

# Favole

Informazioni per il PD



1/3

<b>Compito</b>	Gli alunni leggono due favole sul sale e ne illustrano il contenuto in maniera scenica.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli alunni conoscono due favole che parlano del sale.</li> </ul>
<b>Materiale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letture</li> <li>• Ev. costumi</li> </ul>
<b>Forma sociale</b>	LG
<b>Tempo</b>	30'

Informazioni  
supplementari

- Il tema delle favole sul sale può essere anche ripreso nel corso di arti visive, chiedendo agli alunni di illustrare una delle due favole.
- Immagini: Se niente altro menzionato le immagini sono di pixabay o saline svizzere.

# Favole

Lettura



2/3

## Compito

- Scegliete una delle due favole e ideate una piccola rappresentazione teatrale.
- Assegnate i ruoli e decidete chi sarà la voce narrante.
- Esercitatevi, fate delle prove e mostrate poi il risultato del vostro lavoro ai compagni di classe.

## La favola del sale

C'era una volta un re. Questo re aveva tre figlie e, essendo ormai molto anziano, decise di lasciare il suo regno alla più intelligente di loro. Sette giorni prima del suo compleanno, fece chiamare le figlie e disse loro: «Colei che mi farà il regalo più prezioso riceverà il mio regno». Tutte e tre le figlie desideravano regnare sulle terre del padre e quindi rifletterono a lungo, chiedendosi quale oggetto di pregio gli sarebbe piaciuto. Infine arrivò il giorno del compleanno. La figlia maggiore offrì al re un prezioso gioiello e la seconda gli regalò un costoso mantello. Il re si rallegrò molto per i preziosi regali e aspettava con impazienza di sapere che cosa avrebbe ricevuto dalla figlia minore. Quando vide il suo regalo, si adirò per la stupidità della ragazza: essa, infatti, gli si presentò innanzi con un semplice sacchettino pieno di sale. Il re fu così deluso che decise di cacciarla dalle sue terre.

Un giorno, mentre sedeva distratto alla finestra guardando le terre del suo regno, venne da lui il suo ambasciatore. «Il re del regno vicino ha sposato una principessa estremamente intelligente, che sta portando grande ricchezza a tutto il Paese! Essa produce sale, facendo attingere l'acqua dal mare, lasciandola asciugare al sole e raccogliendo il sale che rimane alla fine dell'evaporazione. Molti commercianti di Paesi lontani che non hanno sbocco sul mare si recano da loro per acquistare il sale!» raccontò l'ambasciatore al re. Questi decise allora di rendere visita personalmente al re suo vicino.

Al suo arrivo venne accolto molto cordialmente e fu organizzata una grande festa in suo onore. Quando vide la regina, si rese conto che era sua figlia, la figlia che aveva cacciato anni prima. Il re le chiese perdono e tutti festeggiarono la loro riconciliazione. La regina era molto felice e si chiese come avrebbe potuto condividere la sua ricchezza con il padre. Fu così che ebbe l'idea di far passare i commercianti attraverso il regno del padre. Egli aveva infatti finora vietato il transito sulle sue terre, ma adesso, grazie all'idea della figlia, il commercio fiorì anche nel suo Paese e tutte le strade percorse dai commercianti furono chiamate «vie del sale».

Per ricavare ancora più denaro dal commercio del sale, il re iniziò a riscuotere un'imposta sul sale e impose anche un dazio ai commercianti che percorrevano le vie del sale. Il sale venne così chiamato l'«oro bianco», perché ogni dove lo si trovava, la ricchezza non tardava ad arrivare.

# Favole

Letture



3/3

## Come il sale arrivò in mare

(Favola asiatica sul sale)

C'erano una volta, tanto tanto tempo fa, due fratelli che vivevano in un paesino di pescatori. I due fratelli erano molto diversi.

Il maggiore si chiamava Chen ed era un uomo cattivo e avido, che pensava solo al suo profitto. Il fratello minore, invece, si chiamava Lin ed era un bravo pescatore e un gran lavoratore.

Ogni mattina il diligente Lin usciva in mare sulla sua barca per pescare. Ma le sue reti erano ormai molto vecchie e lui non aveva denaro per comprarne di nuove. Non appena un pesce rimaneva intrappolato nelle reti, queste si rompevano, facendogli spesso perdere tutto ciò che aveva pescato.

Lin continuò a lavorare in questo modo per molti mesi. Alla fine, però, era così disperato da non riuscire più a dormire. Una notte, mentre come sempre si rigirava sveglio nel letto, gli apparve un vecchio. «Lin,» – gli disse – «hai dimostrato di essere paziente e coraggioso. Per ricompensarti ti regalo quest'anfora. Ma fa' attenzione a quello che le dirai» aggiunse il vecchio. «Se le dirai «Anfora, dammi del sale!», lei si riempirà di sale. Quando ne avrai abbastanza, basterà che tu le dica «Fermati, grazie!». Ricordati sempre queste parole.»

Lin ringraziò il vecchio, prese la preziosa anfora e fece come gli era stato detto. A partire da quel momento, pronunciò ogni giorno più volte la formula magica e l'anfora si riempì sempre di sale ogni volta che lui lo desiderava. Vendendo questo sale, Lin divenne un uomo ricco.

Chen, roso dall'invidia, osservava l'attività del fratello e non riusciva a compiacersi della sua fortuna. Un giorno rubò l'anfora, pronunciò le parole magiche e uscì in mare con la sua barca. L'anfora però non smetteva di produrre sale. A poco a poco tutta la barca si riempì, diventando sempre più pesante. Chen si accorse di quanto stava succedendo e cominciò a gridare e a chiedere aiuto, a imprecare e a implorare. Ma non servì a nulla, perché non conosceva la seconda parte della formula magica.

Così Chen affondò in mare con la sua barca e l'anfora, che dal fondo continua ancora oggi a produrre sale, rendendo salata l'acqua di mari e oceani.

Fonte: [salz247.de](http://salz247.de) (in traduzione)